

## SINFONICA

### Un viennese descrittivo e moderno

Dittersdorf  
«Sei sinfonie da Ovidio»  
Direttore Shepered  
Chandos Chan 8564/5

Fra i viennesi di prima di Haydn e di Mozart Carl Dittersdorf (1739-1799) è uno dei più significativi grazie soprattutto alla vasta produzione sinfonica e teatrale. Fra i suoi interessi si fu anche la musica di carattere «descrittivo» e dodici sue sinfonie trasero ispirazione da episodi narrati nelle *Metamorfosi* di Ovidio. Le sei che ci sono pervenute in parte completa sono registrate per la prima volta in questi due CD distribuiti dalla Nowo nella elegante e piacevole interpretazione dell'orchestra da camera inglese Cantilena diretta da Adrian Shepherd. La più notevole è quella di *Andromeda salvata da Perseo* ma tutte hanno cose interessanti soprattutto nel finale che rappresenta sempre il momento più ricco di forza evocativa e narrativa (il moria lo volo di Fetonte e la delirio *Fineo* che diventa di pietra i contadini di *Lacia* trasformati in ranocchi) il gusto descrittivo è assai sobrio e garbato ma riesce chiara e ben riconoscibile anche all'ascoltatore di oggi. □ PAOLO PETAZZI

## CLAVICEMBALO

### Da Napoli una lezione di dolcezza

Scarlatti  
«16 sonate»  
R Woolley, clavicembalo  
Emi Cdc 7 49020 2

Dopo un buon disco dedicato a Frescobaldi Robert Woolley ha registrato una analogia di sonate di Domenico Scarlatti (K 24 27, 30, 33, 69, 96, 141, 144, 146, 175, 259, 260, 516, 517, 544, 545) scegliendo sedici (più o meno note) che rappresentano felicemente aspetti diversi della inesausta vitalità inventiva del compositore napoletano. La sua fantasia è capace di una varietà incredibile pur muovendosi all'interno di uno schema fisso (che viene piegato ad una molteplicità di soluzioni formali assai ampie) questa non è certo una scoperta, ma l'ascolto di una serie di sonate di Scarlatti non finisce mai di sorprendere e tra gli estremi di pagine dolci e meditative o severe e di altre di scatenato virtuosismo il compositore offre sempre nuove rivelazioni.

Woolley è interprete pregevole per accuratezza, sicurezza tecnica, nitido senso dello stile, anche se qualche volta si potrebbe forse desiderare una più morbida varietà una adesione più libera e meno severamente controllata. □ PAOLO PETAZZI

## PIANOFORTE

### Accoppiata d'oro per Brendel

Musorgski/List  
«Quadri di una esposizione / 4 pezzi»  
Brendel, piano  
Philips 420 156-2

Alfred Brendel ritorna al capolavoro pianistico di Musorgski (uno dei pochi russi del suo repertorio) con esiti ancora una volta di grande interesse. La sua vocazione di interprete tendenzialmente severo ed asciutto lo porta qui a sottolineare con molta intelligenza tutto quel che è

## CAMERISTICA

### Su e giù per tutti i quartetti

Schubert  
«Tutti i quartetti»  
Quartetto Melos  
6 Cd Dg 419879 2

Dopo le prime esperienze quartettistiche del 1812-13 Schubert compose tra il 1814 e il 1816 tre quartetti che hanno il fascino singolare e un po' acerbo di altre sue pagine strumentali dell'adolescenza vennero poi nel 1820 e nei 1824-26 i grandi capolavori

## POP

### Senza nessun risparmio, come Gei Ar

Barry Manilow  
«Swing street»  
Arista 2088607  
Bmg

Produttore autore e cantante un tempo presentato pure come playboy Barry Manilow è insomma agiato e espone di getto un suono che ha il privilegio di mancare di velleità e di filati di business senza dover troppo ri-

## CONTEMPORANEA

### Suonate le vostre trombe

Frank Zappa  
London Symphony Orchestra vol. 2  
Zappa 5  
Cgd

Con la consueta ironia il vecchio Zappa risponde alle critiche di freddo perfezionismo precedute dai rockettari ai suoi tempi, ma in questo album orchestrale sciorinano alcuni «elementi umani» che vivificano questo secondo come una certa mancanza di coordina-

## ROCK

### Le sinuose ripetizioni della «disco»

Gwen Guthrie  
«Ticket to ride»  
Island Brip 516  
Ricordi - The Cross «Shove it» - Virgin V 2477

Un disco della disco è solo a metà un disco ed anche questo è solo a metà un gioco di parole. Dal momento che la disco dance più o meno esplicitamente funk si rivolge ad un modo d'ascolto e di consumo complice, ogni singola proposta rimanda ad una serie di segni, ad un codice che al contrario di essere messo in crisi e scavalcato, costituisce la lingua, il sigillo di garanzia. L'apparente uniformità di questa produzione discografica scaturisce inoltre da una fondamentale ripetitività ritmica di base e dal fatto che l'individualità si manifesta più che sul fronte melodico sul portamento della voce. La Guthrie si attiene saldamente a tali presupposti: la sua vocalità calda si muove con esattezza sull'immancabile giro di basso elettrico. Diverso è il comportamento del Cross di Roger Taylor quello dei Queen non dei Duran's II.

## CANZONE

### Per gli orfani di Sade

Thomas Lang  
«Scallwag jazz»  
Epic 450996 1  
Cbs

In attesa di sapere che fine ha fatto Sade allo stesso pubblico può ben indirizzarsi Thomas Lang. In effetti i punti di riferimento non mancano alcuni forse smaccati come il sax di Paul Thomas o nel l'interventismo del basso di John Murphy. C'è anche un altro modello a livello vocale: David Sylvian. Rispetto all'una e all'altro Lang opera tuttavia una decisa semplificazione e del resto canzone dopo canzone riesce a imporre una propria personalità in cui la melodia e in primo piano anche le sortite del sax s'attengono al discorso melodico e non ci lavorano sopra, come avviene con il partner di Sade. Le canzoni una decina sono da lardiera sera con una trasognata trasparenza a cominciare da quella pilota, *The Happy Man*. Puntuoso è l'apertura su toni drammatici e misteriosi dell'ultima *Scallwag Jazz*. In genere avviene il contrario. □ DANIELE IONIO

# L'eredità La Salle

Il gruppo americano è purtroppo uscito di scena lasciando pochi documenti della sua arte

PAOLO PETAZZI

«Un Vieux Souvenir» (1983) e il Quartetto in 3 (1923/24) di Artur Schnabel

Gielen e noto oggi soprattutto come direttore d'orchestra ma ha sempre coltivato la composizione con una ricerca che si colloca con autonomia all'interno delle tendenze avanzate. Il suo recente quartetto è un ampio lavoro in cinque parti che trae ispirazione da due grandi poesie di Baudelaire, *Le Cygne* e *Une Charogne*, frammentariamente citate dagli strumentisti stessi durante l'esecuzione. Gielen ne intende le metafore di degradazione e rovina come simboli del mondo di oggi e ne trae ispirazione per una «completta» struttura stilisticamente inclinata al sincretismo ad una notevole varietà di soluzioni (non escluse la citazione «l'vecchio ricordo» del sottotitolo) con esiti nobilmente suggestivi.

Schnabel e il grandissimo pianista, giustamente famoso come interprete e ingiustamente dimenticato come compositore. Il pezzo portato alla luce dal Quartetto La Salle rivela una intelligenza sicura e aperta a ricche radicali e contrasti per alcuni aspetti con l'atteggiamento di Zemlinsky e forse di Krenk e un lavoro in un unico tempo (che comprende in se quelli tradizionali) caratterizzato da una densa e rigorosa elaborazione da una forte concentrazione. Al piacere della sorpresa si unisce quello della magnifica esecuzione.

Purtroppo il Quartetto La Salle non ha lasciato molti documenti registrati della sua apertura al repertorio novecentesco. Il Quartetto di Nono il secondo di Ligeti e tutti quelli di Zemlinsky la musica da camera con archi della Scuola di Vienna sono alcune delle interpretazioni esemplari del Quartetto La Salle consegnate al disco. Recentemente sono state ripubblicate in quattro compact quelle dei quartetti composti da Schönberg, Berg e Webern autori che ai quattro archi legarono



## Per un pugno di mosche

GIANNI CANOVA

**Honkytonk Man**  
Regia Clint Eastwood  
Interpreti Clint Eastwood John McIntire  
Usa 1982 Warner Home Video

**Gunny**  
Regia Clint Eastwood  
Interpreti Clint Eastwood Marsha Mason  
Usa 1986 Warner Home Video

È un film di Clint Eastwood che è un capolavoro di regia. Il suo stile è così personale, così sicuro, così efficace, che è difficile immaginare un altro regista che lo facesse. Eastwood è un uomo che sa cosa vuole e lo ottiene. Il suo cinema è un cinema di uomini, di azioni, di emozioni. È un cinema che è un capolavoro di regia.

# VIDEO

## CLASSICI E RARI

### Belle donne e champagne in Ruritania

«Il prigioniero di Zenda»  
Regia Richard Quine  
Interpreti Peter Sellers  
Lynne Frederick Lionel Jeffries  
Usa 1979 Cic Video

«Mosquito Coast»  
Regia Peter Weir  
Interpreti Harrison Ford  
Helen Mirren River Phoenix  
Usa 1986 Panarecord

Il film di Richard Quine è un capolavoro di regia. Il suo stile è così personale, così sicuro, così efficace, che è difficile immaginare un altro regista che lo facesse. Eastwood è un uomo che sa cosa vuole e lo ottiene. Il suo cinema è un cinema di uomini, di azioni, di emozioni. È un cinema che è un capolavoro di regia.

## IN COLLABORAZIONE CON VIDEO MAGAZINE

## NOVITA'

- |   |   |
|---|---|
| <b>DRAMMATICO</b><br><b>Velluto blu</b><br>Regia David Lynch<br>Interpreti Kyle MacLachlan<br>Isabella Rossellini Dennis Hopper<br>Usa 1986 Ricordi De Laurentiis Video | <b>DRAMMATICO</b><br><b>The good-father</b><br>Regia Mike Newell<br>Interpreti Anthony Hopkins<br>Jim Broadbent<br>Gb 1987 Playtime   |
| <b>GUERRA</b><br><b>Vittorie perdute</b><br>Regia Ted Post<br>Interpreti Burt Lancaster<br>Craig Wasson Jonathan Goldsmith<br>Usa 1978 Warner Home Video                | <b>COMEDIA</b><br><b>Pane amore e fantasia</b><br>Regia Luigi Comencini<br>Interpreti Gina Lollobrigida<br>Vittorio De Sica Maria Merli<br>Italia 1953 Creazioni Home Video   |
| <b>DRAMMATICO</b><br><b>Hotel Colonial</b><br>Regia Cinzia Tormin<br>Interpreti Robert Duvall John Savage Rachel Ward<br>Italia Usa 1986 Rca Columbia                   | <b>DRAMMATICO</b><br><b>Rocco e i suoi fratelli</b><br>Regia Luciano Visconti<br>Interpreti Alan Delon<br>Rinaudo Salvatore Anne Girardot<br>Italia 1960 Creazioni Home Video |
| <b>DRAMMATICO</b><br><b>Heat Street</b><br>Regia Joseph Mch<br>Interpreti Del Zamora Quecy Adams<br>Usa 1987 Playtime   | <b>ANIMAZIONE</b><br><b>Saludos amigos</b><br>Regia Norman Ferguson<br>Usa 1943 Walt Disney   |

